

# 'Con l'Unione allargata più servizi e meno spese'

*Palagano, il sindaco Braglia spiega gli effetti del 'matrimonio' con il distretto ceramico*

— PALAGANO —

**PRIMO** passo importante verso la costituzione della nuova Unione che riunirà tutti gli 8 comuni del distretto sanitario di Sassuolo. Come vuole la normativa regionale, quindi, la vecchia 'Unione dei Comuni montani Valli Dolo, Dragone, Secchia', formata da Frassinoro, Montefiorino, Palagano, si fonderà con l'Unione dei Comuni del Distretto ceramico', formata da Fiorano, Formigine, Maranello, Prignano, Sassuolo. Proprio nei giorni scorsi le giunte delle due Unioni, riunite in seduta congiunta, hanno approvato la bozza dello statuto della futura Unione, che dovrà poi essere approvata dai singoli consigli comunali. «Sono soddisfatto - è il commento del presidente dell'Unione dei Comuni montani Fabio Braglia -, perché è il risultato di un lungo percorso che ci consentirà di continuare a garantire le funzioni peculiari dei nostri comuni montani, ma in un nuovo contesto che ci consente di ottimizzare le risorse incrementando i servizi. Ci rimangono molti altri passi da compiere, ma quello svolto in questi giorni è stato importante e ci sono i presupposti per proseguire il cammino». Con l'entrata in scena del nuovo macroente molte cose cambieranno. In particolare alcuni servizi oggi in capo ai singoli Comuni o alle piccole Unioni saranno gestiti in forma associata dall'intera Unione, mentre altri, più specifici, resteranno in capo ai tre comuni montani, che formeranno un subambito specifico all'interno del nuovo ente. «I prossimi passi - spiega Braglia -, saranno la gestione in forma associata con tutti gli 8 Comuni di quattro funzioni: i servizi sociali, l'informatica e i servizi on line dei vari Comuni, il Suap (sportello unico attività produttive), quest'ultimo attualmente gestito dall'Unione dei tre comuni montani». Altro settore importante che sarà gestito in forma associata dagli 8 Comuni sarà la Protezione civile. «Ogni Comune manterrà il suo centro operativo comunale, ma ci sarà un unico responsabile a cui tutti dovranno far capo». Per altri servizi, come la polizia municipale, per il momento non si parla di grossi accorpamenti, e resterà di competenza del subambito montano.

**Milena Vanoni**





**Fabio Braglia, sindaco di Palagano**